



COPIA

N° 121 del Reg. Del

COMUNE DI PALUZZA

Verbale di deliberazione della Giunta comunale

SEDUTA del 12/10/2013

OGGETTO:Esclusione dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica della Variante n. 10 al P.R.G.C. Non sostanziale.

L'anno **duemilatredici** il giorno **dodici** del mese di **ottobre** alle ore **09.45**, nella sede comunale, a seguito di regolare convocazione, si è riunita la Giunta Comunale.

Sono intervenuti:

Nome dell'Assessore	Carica	Presente
Vezi Elia	Sindaco	Si
Magnani Giancarlo	Assessore	Si
Puntel Walter Giuseppe	Assessore	Si
Puntel Modesto	Assessore	Si
Plazzotta Michael	Assessore	Si

Delibera immediatamente eseguibile

Art. 1, comma 19, L.R. n.21/2003

Assiste il Segretario comunale Sig. **Deotto Edoardo**

Constatato il numero legale degli intervenuti, il Sig. **Vezi Elia** nella sua qualità di **Sindaco** assume la presidenza invitando la Giunta Comunale ad adottare la seguente deliberazione:

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO che il Comune di Paluzza é dotato di Piano Regolatore Generale Comunale approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 49 del 13.11.2006, la cui esecutività è stata parzialmente confermata con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 087/Pres. in data 05.04.2007;

RICORDATO che con Delibera n° 32 del 11-08-2007 il Consiglio Comunale ha approvato le Direttive da seguire nella predisposizione di modifiche al P.R.G.C. vigente (art. 31 – secondo comma – L.R. 19.11.1991, n. 52 e s.m.i.);

RICHIAMATO l'art. 63 comma 1 della L.R. 5/2007 riguardante la “Riforma dell’urbanistica e disciplina dell’attività edilizia e del paesaggio”, in base alla quale la procedura di formazione degli strumenti urbanistici, per i quali siano state deliberate le direttive alla data di entrata in vigore della legge 5/2007, è definita sulla base delle norme previdenti (L.R. 52/91 e s.m.i.);

RICHIAMATA la delibera del Consiglio Comunale n. 13 del 28.06.2013 con cui è stato adottato il progetto di variante n. 10 al PRGC del Comune di Paluzza – Variante non sostanziale - costituito dai seguenti elaborati tecnici predisposti a cura e a firma rispettivamente degli ing. Claudio De Crignis e Dott. Geol. Enzo Menegon con studio in 33028 TOLMEZZO (Ud) in Via Gramsci, 4 per l'ing Claudio De Crignis e ad 33025 OVARO (Ud) in Via Nungulas, 30 per il geol. Enzo Menegon ;

- Relazione geologica
- Relazione tecnica descrittiva ed elaborati grafici – Asseverazioni;

PRESO ATTO che dalla dichiarazione di verifica preliminare su possibili incidenze significative sui SIC o ZPS, inclusa nel progetto di variante non risulta una incidenza significativa sui SIC e sulle zone ZPS;

RICHIAMATA la legislazione vigente in materia di Valutazione Ambientale Strategica costituita dalla Direttiva comunitaria 2001/42/CE del 27.06.2001, dal D.Lgs. n. 152 del 03.04.2006 come modificato dal D.Lgs. 16.01.2008, n. 4 e dalla Legge Regionale 06.05.2005, n. 11;

DATO ATTO che la L.R. 16/2008 recante “Norme urgenti in materia di ambiente, territorio edilizia, urbanistica attività venatoria, ricostruzione, adeguamento antisismico, trasporti, demanio marittimo e turismo”, in vigore dal 13.12.2008, all’art. 4, integra la legislazione regionale vigente in materia di VAS degli strumenti di pianificazione comunale;

PRESO ATTO che tale articolo, tra l’altro, stabilisce che:

- per le finalità di cui all’art. 6 del D.Lgs.152/2006, limitatamente alla pianificazione urbanistica comunale, *l’autorità proponente* è l’ufficio comunale o il soggetto privato che elabora il piano urbanistico, *l’autorità procedente* è l’organo a cui compete l’adozione e l’approvazione degli strumenti di pianificazione urbanistica comunale e *l’autorità competente* è la Giunta Comunale;
- sono considerate piccole aree a livello locale le aree oggetto di *varianti non sostanziali* agli strumenti urbanistici comunali, come definite dalla L.R. n. 5/2007 e le aree interessate dai piani particolareggiati comunali ancorché comportino variante agli strumenti urbanistici nei limiti stabiliti dall’art. 63 comma 5, della L.R. 5/2007;
- per i piani urbanistici che determinano l’uso di piccole aree a livello locale, *l’autorità competente* valuta sulla base della relazione allegata al piano e redatta dal *proponente*, con i contenuti di cui all’allegato I della Parte II del D.Lgs. 152/2006, se le previsioni derivanti dall’approvazione del piano possono avere effetti significativi sull’ambiente;

RIBADITO che tale valutazione spetta all’*autorità competente*, individuata all’art. 4 della L.R. 16/2008, nell’organo della Giunta Comunale;

ATTESO che gli atti ed elaborati relativi alla variante in argomento sono stati regolarmente depositati presso la Segreteria comunale per una durata di trenta giorni effettivi, a far data dal 11.09.2013, come da attestazione riportata sull’avviso di deposito, di pari data, pubblicato all’Albo Pretorio di quest’Amministrazione;

ATTESO altresì che il suddetto avviso di deposito è stato affisso nelle bacheche e nei luoghi pubblici del territorio comunale;

PRESO ATTO che l’avviso di deposito sopraccitato è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 37 di data 11.09.2013 ;

PRESO ATTO pertanto della regolarità dell’effettuazione sia del deposito degli atti ed elaborati relativi alla suddetta variante, sia della relativa pubblicizzazione;

ATTESO che al progetto di Variante n. 10, al PRGC del Comune di Paluzza – Variante non

sostanziale - non sono state presentate, nei termini utili, ai sensi dell'art. 32, comma 3, della L.R. 52/1991 e s.m.i., osservazioni/opposizioni;

VISTO gli elaborati progettuali di data Luglio 2013, a firma dell'Ing. Claudio De Crignis e Geol. Enzo Menegon, estensori della variante n. 10 al P.R.G.C.;

DATO ATTO che la Direzione Centrale Ambiente Energia e Politiche per la Montagna – Servizio Geologico – ai sensi e per gli effetti di cui alla L.R. n. 27/1988 e L.R. n. 16/2009, art. 20 comma 2 con prot. n. 0026209/P in data 06.08.2013 (prat. LL.PP/ALP-UD/PG/V – 0 Uff.SGEO PO12) ha espresso parere Favorevole - con le prescrizioni di cui alla pag. 11 della relazione geologica parte integrante della presente deliberazione - e non si è resa necessaria l'acquisizione di ulteriori pareri o nulla-osta ai sensi di legge;

VISTO il parere favorevole espresso ai sensi dall'art. 49 del D.Lgs 18.08.2000 n° 267 T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali dal Responsabile dell'Ufficio Comune per il Servizio Urbanistico e dell'Edilizia Privata dell'Associazione Intercomunale "Alta Valle del But;

RICHIAMATA la delibera del Consiglio Comunale n. 13 del 28.06.2013 con cui è stato adottato il progetto di variante n. 10 al PRGC del Comune di Paluzza;

VISTA la L.R. 5/2007 e s. m. e i.;

VISTA la L.R. 52/91 e s.m. e i.;

Dopo breve discussione;

Con voti unanimi resi nei modi e nelle forme di Legge;

DELIBERA

1. di prendere atto che con riferimento alla Direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo, la presente Variante n. 10 al PRGC non determina effetti significativi sull'ambiente, e quindi non si ritiene assoggettabile alla procedura di VAS.
2. di dare atto, altresì, che ai fini del procedimento di valutazione ambientale strategica del presente strumento urbanistico ed ai sensi dell'art. 4 della L. R. n. 16/2008, il *proponente* è una iniziativa privata del sig. Soave Bruno, nato a Moggio 09.09.1947 e residente in Via Spessa, 6 31040 Mansuè (TV) – proprietario dell'area individuata dai mappali n. 39 e 40 Fg. 48 e del fabbricato che vi insiste, *l'autorità procedente* è il Consiglio Comunale e *l'autorità competente* è la Giunta Comunale.
3. di condividere e fare proprie le considerazioni e le conclusioni espresse negli elaborati dai progettisti ing. Claudio De Crignis e Dott. Geol. Enzo Menegon con studio in 33028 TOLMEZZO (Ud) in Via Gramsci, 4 per l'ing Claudio De Crignis e ad 33025 OVARO (Ud) in Via Nungulas, 30 per il geol. Enzo Menegon ;
5. di ritenere, in relazione alla scarsa significatività delle modifiche urbanistiche apportate, non necessaria l'acquisizione e la consultazione di altri soggetti competenti in materia ambientale esterni all'Amministrazione comunale;
6. di valutare che le previsioni derivanti dall'approvazione della variante in esame non risultano avere effetti significativi sull'ambiente;
7. di escludere, per quanto espresso ai punti precedenti, la variante in esame dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) in applicazione dell'art. 4 comma 3 della L.R.16/2008;

Di dichiarare, con separata ed unanime votazione, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi della L.R. 21/2003 e successive modifiche ed integrazioni.

IL PRESIDENTE

f.to **Vezi Elia**


IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to **Deotto Edoardo**

CERTIFICATO DI ESEGUITA PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto, certifica che copia della presente deliberazione viene pubblicata, mediante affissione all'albo pretorio online del sito informatico del Comune, per quindici giorni consecutivi dal **14/10/2013** al **29/10/2013** a sensi e per gli effetti dell'art. 1, commi 15 e 20 bis, della Legge Regionale 11.12.2003, n. 21.

L'IMPIEGATO ADDETTO



Copia conforme all'originale agli atti che si compone di n° _____ fogli.

Il Funzionario Incaricato

addi _____
